Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 12/2016: 301.987
Diffusione 12/2016: 223.463
Lettori Ed. II 2016: 1.965.000
Quotidiano - Ed. nazionale

NAZIONE - Carlino - GIORNO

Dir. Resp.: Andrea Cangini

02-AGO-2017
da pag. 3
foglio 1
www.datastampa.it

Il Garante: multe ai sindacati «Ma servono leggi più dure»

Santoro Passarelli: violata la tregua estiva

Viaggiatori vittime

Troppi turisti vengono maltrattati per colpe non loro e per ragioni che non conoscono

Norme deboli

L'attuale legge permette solo di colpire i promotori Ma il danno all'immagine dell'Italia è ben più grave

VIA ALL'ISTRUTTORIA

L'indagine verificherà se sia una protesta illegittima o un'agitazione spontanea

Fabrizio Ratiglia
■ MILANO

È DETERMINATO, a tratti furioso il Garante degli scioperi. Considera imperdonabile che il 1 agosto, da sempre giornata simbolo delle partenze per le vacanze, un manipolo di lavoratori abbia creato il panico tra i turisti e in barba a tutte le leggi. Giuseppe Santoro Passarelli ammette però di poter fare molto poco per evitare che Linate e Malpensa vadano di nuovo in tilt. Fino a quando non sarà approvata una nuova normativa più severa, si dovrà limitare all'istruttoria di rito e al varo di alcune sanzioni che però molto spesso, incredibilmente, non vengono applicate. Capiamo perché.

Com'è possibile che vengano bloccate migliaia di persone senza alcun preavviso e nonostante il divieto di scioperare dal 27 luglio al 5 settembre?

«I viaggiatori sono vittime inconsapevoli, turisti che si presentano in aeroporto per le meritate ferie dopo un anno di lavoro e che vengono maltrattati per colpe non loro e per ragioni che non conoscono. Famiglie che partono con ore di ritardo oppure arrivano a destinazione senza bagagli. A loro va tutta la mia solidarietà e l'impegno della Commissione che presiedo a perseguire i responsabili».

Non sembra facile, a vedere i precedenti. In tanti casi alcuni piccoli gruppi di lavoratori hanno bloccato interi settori dei trasporti e non è successo praticamente nulla. Quali sono i suoi poteri e cosa farà in concreto?

«Abbiamo già chiesto all'Enac, ai prefetti e alle varie società coinvolte tutte le informazioni per poter valutare quali violazioni delle normative in vigore ci siano state. Faremo un'istruttoria velocissima per verificare se ci sia stata un'agitazione spontanea, uno sciopero bianco oppure una vera e propria protesta illegittima come appare dalle prime informazioni in mio possesso. Solo allora potremo sanzionare gli eventuali responsabili».

Che tipo di sanzioni potete comminare e soprattutto a chi?

«A dire tutta la verità, possiamo fare molto poco rispetto ai danni gravi ai viaggiatori e all'immagine del Paese provocati da chi non rispetta la legge 146 del '90. Possiamo solo individuare i promotori ed emettere sanzioni economiche nei confronti delle associazioni sindacali ed eventualmente anche nei confronti delle aziende. Sanzioni che vanno dai 5mila ai 50mila euro».

Sono possibili sanzioni anche nei confronti dei singoli che partecipano a scioperi a sorpresa? Perché nessuno paga?

«Questa è un'altra nota dolente. Sono possibili, ma devono applicarle i datori di lavoro che, quasi sempre, per evitare problemi interni e rotture con i sindacati, preferiscono sorvolare e fare finta di nulla. Certo spesso ci sono responsabilità anche degli imprenditori che, pur di risparmiare, danno in subappalto servizi che poi vengono svolti da società che non rispettano i contratti e non tutelano i loro lavoratori. Non escludo che sia accaduto anche negli aeroporti di Milano».

Che cosa serve per tutelare i viaggiatori, per garantire che non ci siano più scioperi selvaggi e agitazioni improvvise nei servizi pubblici essenziali?

«Servirebbe una riforma urgente della legge che regola il diritto allo sciopero. In particolare, una norma che vieti a tutte le sigle che non siano rappresentative dei lavoratori di proclamare uno sciopero. Questa è l'unica soluzione».

data stampa
dal 1980 monitoraggio media